Trasporto pubblico, nuove soluzioni con Interbus ed Ast per studenti e lavoratori

Prosegue il lavoro di programmazione per migliorare la mobilità studentesca e pendolare nella provincia di Siracusa. Il deputato regionale Giuseppe Carta (Grande Sicilia), presidente della IV Commissione “Ambiente, Territorio e Mobilità” dell’Ars, ha coordinato un nuovo tavolo tecnico con i vertici di Interbus, finalizzato a individuare soluzioni concrete per migliorare i collegamenti nella zona nord del siracusano.

L’incontro, di carattere operativo, ha rappresentato un momento di confronto diretto tra istituzioni e azienda di trasporto, con l’obiettivo di ottimizzare i servizi a beneficio di studenti, lavoratori e pendolari che ogni giorno si spostano verso i centri scolastici e universitari della provincia e della regione.

Grazie al dialogo avviato, sono già state annunciate nuove soluzioni di collegamento che entreranno in vigore a breve. Per la tratta Sortino–Lentini sarà introdotta una nuova corsa, con partenza da Siracusa alle ore 7:20, fermate a Lentini e Carlentini; potenziamento delle corse da Catania verso Sortino e Melilli, e viceversa; rafforzamento dei collegamenti tra Sortino, Melilli e Augusta per garantire una maggiore copertura oraria e una risposta più efficiente alle esigenze di mobilità quotidiana.

Nel frattempo, è atteso per oggi un incontro con il presidente dell’Ast, che ha già disposto l’invio di ispettori per monitorare le partenze degli studenti diretti a Siracusa. L’obiettivo è migliorare l’organizzazione della tratta Melilli–Siracusa, considerata strategica per il trasporto scolastico e pendolare del territorio.

“L’efficienza del trasporto pubblico è una priorità assoluta

per lo sviluppo del nostro territorio”, sottolinea Giuseppe Carta. “Vogliamo garantire collegamenti stabili, puntuali e adeguati alle reali esigenze delle comunità locali, in particolare per gli studenti che ogni giorno raggiungono scuole e università”.

Siracusa, il Fai apre le porte di Palazzo Greco per le Giornate d’Autunno

Un weekend dedicato alla bellezza, alla storia e alla scoperta. Tornano le Giornate di Autunno del Fai ed anche Siracusa sarà protagonista, sabato 11 e domenica 12 ottobre. Per l’occasione, volontari e ciceroni del Fondo per l’Ambiente Italiana sveleranno i segreti di Palazzo Greco, in corso Matteotti. E’ la storica sede dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) ed i visitatori potranno così scoprire da vicino un luogo simbolo della cultura e della tradizione teatrale siracusana.
Durante la visita sarà possibile ammirare l’eleganza architettonica del palazzo e conoscere da vicino la storia e l’attività dell’Inda, che da oltre un secolo promuove nel mondo il teatro classico e il legame tra arte e territorio.
Un percorso che intreccia memoria e contemporaneità, restituendo ai cittadini la possibilità di vivere uno spazio che rappresenta l’identità culturale di Siracusa.
“La Sicilia custodisce un patrimonio straordinariamente ricco”, spiega Sabrina Milone, presidente regionale del Fai. “Le Giornate Fai sono un’occasione preziosa per fare rete e salvaguardare insieme ciò che di bello possediamo, grazie alla passione dei volontari e all’entusiasmo dei giovani”.

In tutta la regione saranno oltre quaranta i siti aperti, spesso inaccessibili durante l'anno: tra questi, l'Oratorio dei Bianchi a Palermo con gli stucchi di Giacomo Serpotta, il criptoportico del Giardino Bellini e l'Osservatorio Etneo dell'INGV a Catania, la Lanterna del Montorsoli a Messina e, nel Ragusano, la Stanza della Leggenda di Bianca di Navarra al Castello di Donnafugata.
Le Giornate Fai d'Autunno fanno parte della campagna nazionale "Ottobre del FAI", dedicata alla sensibilizzazione e alla raccolta fondi per sostenere i progetti di tutela del patrimonio culturale. A ogni visita sarà possibile lasciare un contributo libero, destinato alle attività della Fondazione.
Quest'anno il Fai celebra anche un traguardo importante, i cinquant'anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1975 su iniziativa di Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli.
"Le Giornate FAI sono un'alleanza virtuosa tra cittadini e volontari – ha ricordato il presidente nazionale Marco Magnifico – un'occasione per coltivare conoscenza, speranza e senso civico. Una buona notizia che ogni anno si rinnova e fa bene al Paese".
L'elenco completo dei luoghi visitabili e le modalità di partecipazione sono disponibili su www.giornatefai.it

---

Proseguono nel riserbo le indagini sulle ruspe alla foce del Ciane. "Riserva da

rilanciare”

Sono ancora in corso le indagini relative alla movimentazione sabbia rilevata nelle settimane scorse alla foce dei fiumi Ciane ed Anapo, nel perimetro della Riserva Ciane-Saline. Restano avvolte nel massimo riserbo le prime rilevazioni ed alcune evidenze che sarebbero emerse. Si mantiene abbottonato anche il presidente del Libero Consorzio, l’ente che gestisce la riserva. Michelangelo Giansiracusa conferma massima collaborazione con gli investigatori. “Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ribadisce la massima attenzione verso la Riserva Naturale Fiume Ciane e Saline di Siracusa, patrimonio ambientale e identitario di grande valore per l’intero territorio provinciale. Con gli uomini e i mezzi a disposizione, siamo impegnati nell’azione di vigilanza e monitoraggio dell’area, in un quadro che richiede metodo e continuità operativa”, spiega.
Quanto alle azioni di rilancio della riserva, tutto passa attraverso una programmazione di lungo periodo. Ci sono progettualità per la rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi, già finanziata per 718.400 euro; lavori di riqualificazione e percorso ciclopedonale di collegamento tra Ortigia, la città e la fonte Ciane, già finanziati grazie ad emendamento regionale proposto dal deputato Carlo Gilistro (200.000 euro); proposta di progetto da 5,5 milioni nell’ambito del PR FESR Sicilia 2021–2027 – Azione 2.7.2, presentata e attualmente in fase istruttoria; partecipazione al progetto INTERREG Italia–Malta “WETWISE”, dedicato al restauro delle zone umide costiere di Sicilia e Malta.
“La tutela del Ciane e delle Saline richiede continuità e il rispetto dei ruoli istituzionali”, afferma il presidente Michelangelo Giansiracusa. “Solo attraverso la collaborazione e il lavoro congiunto otterremo nel tempo risultati concreti e duraturi per l’ambiente e per la comunità”.

foto di Marcello Bianca

Il presidente della Lega Pro in visita al Siracusa, incontro al De Simone con Ricci

Il presidente della Lega Pro, Matteo Marani, oggi in visita al Siracusa Calcio 1924. Al De Simone è arrivato insieme al segretario generale, Emanuele Paolucci. Ad accoglierli sono stati il presidente Alessandro Ricci, il dg azzurro Alessandro Guglielmino e il segretario generale Alessandro Failla. Presente anche l'ex assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco. "Un incontro dal valore simbolico e istituzionale, che si inserisce nel contesto della conoscenza con i club neopromossi nel campionato di Serie C. La presenza della Lega Pro ha rappresentato un momento di confronto sul percorso compiuto dalla società siciliana trattando temi come il restyling dello stadio", spiegano dalla Lega Pro. Al termine dell'incontro, il presidente Marani e il segretario generale Paolucci hanno ricevuto in dono le maglie personalizzate del Siracusa.

Regione, piano da 700 milioni per la scuola siciliana.

Turano a Siracusa l’8 ottobre

Un piano triennale da oltre 700 milioni di euro, tra fondi regionali ed extraregionali, per il rilancio del sistema educativo siciliano. Prenderà il via mercoledì 8 ottobre la manifestazione “La Sicilia fa Scuola”, promossa dall’assessorato regionale dell’Istruzione e della formazione professionale in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, a pochi giorni dall’avvio del nuovo anno scolastico.

Obiettivo del ciclo di otto incontri con i dirigenti scolastici e la comunità educativa nei territori, che nel mese di ottobre raggiungerà tutte le province dell’Isola, è tracciare un bilancio delle iniziative per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e gli atenei siciliani, avviate negli ultimi tre anni dal governo Schifani, illustrare i principali interventi già attuati, quelli in fase di realizzazione e quelli in programma per l’anno scolastico e accademico in corso.

La kermesse sarà anche l’occasione per raccogliere contributi, proposte, idee e riflessioni da chi vive quotidianamente la scuola, al fine di costruire un sistema educativo realmente capace di rispondere alle sfide del presente e preparare i giovani al mondo del lavoro.

«In tre anni – sottolinea il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – abbiamo investito 700 milioni di euro per realizzare la scuola del futuro, più sicura, moderna e accogliente. Un impegno concreto per offrire agli studenti ambienti di apprendimento che favoriscano crescita, valorizzazione e senso di comunità. Non si tratta solo di un piano di interventi, ma di una visione: formare cittadini consapevoli e professionisti competenti, protagonisti del futuro della Sicilia».

«Con questa iniziativa, che ho voluto fortemente insieme all’Usr Sicilia – afferma l’assessore Mimmo Turano – vogliamo aprire le porte ai territori per ascoltare le richieste del

mondo scolastico, comunicare quanto è stato realizzato finora e i progetti futuri. Da assessore regionale dell'Istruzione, con questo piano di investimenti da 700 milioni messo a terra in questi tre anni, ho provato a gettare le fondamenta della scuola siciliana del futuro, puntando su edilizia, nuove tecnologie e aule immersive, laboratori, mense, palestre, progetti di educazione alla legalità e contrasto al disagio minorile. In una terra dove i nostri giovani emigrano per mancanza di opportunità, abbiamo il dovere di restituire loro motivi per restare. E questo è possibile ripartendo dai luoghi della conoscenza e creando prospettive di crescita, lavoro e sviluppo».

I primi due incontri con i dirigenti scolastici e amministrativi sono in programma l'8 ottobre a Siracusa e Ragusa. Si parte dal capoluogo aretuseo alle 9,30 al liceo scientifico Luigi Einaudi, nel pomeriggio il secondo appuntamento si svolgerà a partire dalle 15,30 nell'auditorium del plesso dell'istituto Ferraris, in via Tommaseo, a Ragusa.

A entrambi gli incontri parteciperà l'assessore Turano. A Siracusa, a fare gli onori di casa sarà la dirigente d'Ambito territoriale, Luisa Giliberto e a Ragusa la dirigente dell'Ambito territoriale, Daniela Mercante. Alla manifestazione è prevista anche la partecipazione delle autorità locali.

"Il polo industriale rischia di spegnersi senza riconversione", allarme dei

metalmeccanici

Si è svolto questa mattina, nella sede della Cassa Edile di Siracusa, l’attivo unitario dei metalmeccanici promosso da Fim, Fiom e Uilm regionali e provinciali, per discutere del futuro del petrolchimico siracusano e delle criticità occupazionali che investono l’intero territorio.
All’incontro hanno preso parte i segretari regionali Piero Nicastro (Fim), Francesco Foti (Fiom) e Vincenzo Comella (Uilm), insieme ai segretari provinciali Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi, oltre a numerosi delegati provenienti dalle principali aziende dell’indotto industriale.
Durante il dibattito, i sindacati hanno ribadito con forza che il polo industriale di Priolo–Augusta–Melilli ha tutte le carte in regola per diventare un modello nazionale di riconversione sostenibile, ma che servono coraggio politico e decisioni tempestive.
“Non possiamo più attendere – affermano Fim, Fiom e Uilm in una nota congiunta –. Manca una strategia chiara per la riconversione del polo industriale, e questo silenzio rischia di compromettere il futuro produttivo e occupazionale di centinaia di famiglie”.
I sindacati annunciano che, nei prossimi giorni, saranno convocate assemblee in tutti i luoghi di lavoro per coinvolgere i metalmeccanici in una mobilitazione unitaria, con l’obiettivo di difendere il territorio e i posti di lavoro.
“Il 2030 è dietro l’angolo – spiegano – e bisogna chiarire subito il percorso di riconversione. Serve governare la transizione con strumenti di formazione e ricollocazione, perché in questi processi ci sono sempre ‘morti e feriti’, e non possiamo permetterlo”.
Preoccupano, inoltre, le condizioni di degrado industriale: impianti fermi, assenza di manutenzione, calo dei livelli di sicurezza. “Un quadro che – denunciano i sindacati – rischia di cancellare 70 anni di storia produttiva e di lasciare

migliaia di lavoratori senza prospettive”.
Fim, Fiom e Uilm chiedono con urgenza al governo un piano industriale concreto, con investimenti per una transizione energetica sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale.
“I lavoratori non vogliono essere spettatori passivi – concludono i rappresentanti sindacali – ma protagonisti del cambiamento. Servono risorse, visione e coraggio politico. Il polo siracusano può e deve essere un modello di riconversione, ma il tempo delle promesse è finito”.
L’attivo unitario si è chiuso con un appello alle istituzioni nazionali e regionali: “La transizione energetica non può restare un concetto astratto. È il momento di agire, prima che sia troppo tardi”.

Refezione scolastica al via ad Avola, alla mensa c’è anche il sindaco Rossana Cannata

È ufficialmente partita oggi la refezione scolastica nelle scuole di Avola, in concomitanza con l’avvio del tempo pieno. Un servizio fondamentale, supporto alle famiglie ma anche tassello educativo per la crescita dei più piccoli. Il sindaco Rossana Cannata ha effettuato un sopralluogo alla mensa, per verificare la qualità del servizio e l’accoglienza riservata ai bambini.
“È un momento importante – le sue parole – perché la mensa scolastica è molto più di un servizio: è un’esperienza che unisce educazione alimentare, socialità e sostegno reale alla

conciliazione tra scuola, vita e lavoro delle mamme e delle famiglie. Il menu è validato dall'Asp, garanzia di un'alimentazione equilibrata e salutare e conferma l'impegno dell'Amministrazione nell'investire in servizi che sostengano le famiglie e rendano la scuola un luogo sempre più inclusivo e formativo." La refezione scolastica, sottolinea il sindaco Cannata, è anche un percorso educativo che aiuta i più piccoli a sviluppare autonomia, rispetto delle regole e abitudini alimentari corrette: "siamo pronti a far partire un altro momento educativo di crescita condivisa, così come abbiamo fatto con il servizio ASACOM, convinti che investire nei servizi scolastici significhi costruire il futuro della nostra comunità".

Ciak a Siracusa per un film tratto da un popolare romanzo tedesco. Cambia viabilità in Ortigia

Una nuova produzione internazionale ha scelto Siracusa come set naturale, per ambientarvi alcune delle scene di un lungometraggio. Può sembrare scontato visto che il titolo del film è "Syrakus" ("A walk to Syracuse" nella versione internazionale), ovvero Siracusa in tedesco, ma con location distribuite tra Germania, Sud Tirolo, Palermo e appunto Siracusa. Dal 7 all'11 ottobre la macchina della Kino Produzioni sarà a lavoro tra vicoli e palazzi di Ortigia. Curiosità per i primi ciak nel centro storico di Siracusa.
Il film è tratto dal romanzo "La passeggiata da Rostock a Siracusa", di Friedrich C. Delius, pubblicato in Italia da

Sellerio Editore. È una storia che narra il viaggio di un uomo, Paul Gompitz, dalla città tedesca di Rostock fino a Siracusa, in Sicilia. Vuole seguire le orme del poeta Johann Gottlieb Seume. Ma Paul vive in quella che, all'epoca, era la DDR, oltre il confine più complicato del mondo e quel simbolo di divisione fisica che era il muro di Berlino. Il suo piano è impossibile da realizzare con mezzi legali. Quindi deve preparare una fuga. L'impresa riflette anche un contesto di unificazione della Germania.
Diretto da Lars Jessen, "Syrakus" è una produzione Pandora Film e Florida Film in collaborazione con ZDF, Arte (Germania) e Kino Produzioni (Italia). Il film gode del supporto anche della Sicilia Film Commission. Collabora anche la Film Commission del Comune di Siracusa, con il suo prezioso supporto per logistica e autorizzazioni.
Per esigenze di ripresa, il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'apposita ordinanza. Dalle ore 7 di domani alle 16 di sabato prossimo (11 ottobre) sarà proibita la sosta su 15 stalli del parcheggio di via Nazario Sauro; sempre domani, ma dalle ore 18, alle 16 dell'11, sarà in vigore il divieto di sosta sul lungomare di Ortigia nel tratto tra via delle Sirene e via Maddione, nei pressi del Castello Maniace. Dalle ore 6 di mercoledì 8 alle 16 del 9 ottobre, non sarà possibile parcheggiare in via della Giudecca (dove saranno ammessi i mezzi necessari alle riprese) e in via Logoteta nel tratto compreso tra via della Giudecca e vicolo della Pergole. Dalle ore 8 di mercoledì 8 alle 16 di sabato 11, il divieto di sosta sarà istituito in riva della Darsena e in via Vittorio Veneto nello slargo tra vicolo Bagnara e via Sarpi.
Infine, dalle ore 8 alle 14 del 10 e dell'11 ottobre le riprese interesseranno piazza Duomo e piazza Minerva dove potranno sostare due mezzi della produzione ai quali sarà consentito di precorrere via Picherali in senso inverso.

Canaloni invasi dai rifiuti tra Fanusa e Arenella, rischio alluvioni con l’arrivo delle piogge

Cresce la preoccupazione tra i residenti delle zone della Fanusa e dell’Arenella, dove le opere di recente realizzazione per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico versano – denuncia l’associazione Pro Arenella – in condizioni di grave degrado. I canaloni costruiti per raccogliere e convogliare le acque meteoriche, fondamentali per prevenire allagamenti e frane, sarebbero oggi ostruiti da spazzatura, arbusti e vegetazione spontanea.

“Le strutture nate per proteggere il territorio e i cittadini – denunciano i residenti – si sono trasformate in trappole potenzialmente pericolose. Con l’arrivo della stagione delle piogge, la mancanza di manutenzione rischia di provocare una vera emergenza”.

I tratti più critici sono stati individuati lungo Via Blanco e nella zona denominata “Torre dell’Acqua” all’Arenella, dove il canalone di raccolta è ormai ridotto a una discarica a cielo aperto. Sacchetti, ingombranti e rifiuti di ogni tipo bloccano il corretto deflusso delle acque piovane, rendendo vano l’intervento di messa in sicurezza costato centinaia di migliaia di euro e pensato per proteggere la popolazione da esondazioni e allagamenti.

I cittadini chiedono con forza un immediato intervento di pulizia e manutenzione su tutti i tratti interessati, insieme all’installazione di protezioni aggiuntive – come reti metalliche o barriere – per impedire nuovi abbandoni da parte dei cosiddetti “criminali ambientali” che continuano a

utilizzare i canaloni come discariche.
“Il progetto rappresenta un intervento strategico per il nostro territorio – sottolinea l’associazione Pro Arenella – ma senza una manutenzione costante ed efficace l’opera perde ogni utilità e diventa un pericolo per tutti. Non possiamo permettere che incuria e illegalità vanifichino gli investimenti pubblici”.

Sospiro di sollievo per Molina, uscito nel derby di Catania per un colpo al volto

Sospiro di sollievo per Juan Ignacio Molina. La tac a cui l’attaccante argentino del Siracusa è stato sottoposto ha dato esito negativo. Da martedì, alla ripresa degli allenamenti, sarà quindi a disposizione di Marco Turati. Il 28enne ha debuttato in maglia azzurra nel derby di Catania. Entrato nella ripresa dopo un infortunio finalmente alle spalle, ha subito un duro colpo al volto. Ha iniziato ad accusare giramenti di capo e mal di testa. E’ stato quindi disposto il cambio, mentre la punta argentina è stata accompagnata in ospedale per gli accertamenti del caso. Il referto ha scongiurato ogni problema, rasserenando il giocatore e lo stesso spogliatoio azzurro.
Nei pochi minuti in campo, Molina aveva fatto vedere movimenti da attaccante di ruolo. Importante averlo in campo domenica contro il Sorrento, come riferimento finale di una manovra offensiva azzurra spesso, sin qui, senza sbocco.